



UNA PIAZZA PER CATANIA

PROPOSTA PROGETTUALE

Torino, maggio 2024

SOMMARIO

PREMESSA	5
CONTESTO DI INTERVENTO	8
AZIONI DEL PROGETTO	14
Progettazione, costruzione della rete, monitoraggio e valutazione	14
Curare chi cura: la <i>capacity building</i> per gli operatori	14
Sportello di <i>counseling</i> , accoglienza e orientamento	15
Laboratori esperienziali per lo sviluppo dei talenti	16
Sostegno allo studio	18
Come orizzonte il mondo	18
Comunicazione e diffusione	19
Servizi e investimenti propedeutici per la realizzazione del progetto	20
BENEFICIARI	22
ALLEGATO 1	26
Protocollo U.S.R. Sicilia – Piazza dei Mestieri	26
ALLEGATO 2	38
Protocollo di intesa Ministero dell’Istruzione – Piazza dei Mestieri	38



PREMESSA

Il progetto “Una Piazza per Catania” ha l’obiettivo di trasferire uno degli aspetti più importanti del modello Piazza dei Mestieri, ovvero l’alleanza educativa tra la Piazza stessa e le scuole e le agenzie educative del territorio catanese.

La costruzione e il consolidamento di una rete di collaborazione con chi nel territorio catanese si occupa di educazione è fondamentale per poter efficacemente contrastare il fenomeno dell’abbandono e della dispersione scolastica. Tale obiettivo si può raggiungere attraverso una serie di iniziative di *capacity building* rivolte agli insegnanti e agli operatori della scuola e altre azioni che coinvolgono direttamente i giovani a rischio di abbandono scolastico.

A partire dall’esperienza originaria della Piazza di Torino, anche a Catania in questi anni sono stati fatti alcuni primi e limitati tentativi di iniziative ed esperienze di contrasto della povertà educativa minorile, della dispersione scolastica e della prevenzione del disagio giovanile.

Questa fase, seppur iniziale, ci ha permesso di avere gli elementi per valutare l’utilità di un vero e proprio trasferimento di quanto sperimentato con successo nell’esperienza torinese, mettendo a disposizione *know how* e metodologie innovative in diversi ambiti: orientamento e motivazione, integrazione e inclusione, sostegno allo studio, sviluppo delle *soft skills*, ecc., ponendo particolare attenzione alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

Il presente progetto intende dunque attivare e consolidare una rete di intervento nel territorio catanese che vede la Piazza dei Mestieri come *player* in accordo con istituzioni, istituti scolastici, agenzie educative, enti del terzo settore e imprese, la quale possa essere un punto di riferimento per le politiche di contrasto alla dispersione scolastica.

L’iniziativa prenderà avvio dalla collaborazione con alcuni istituti scolastici, tutti ubicati in aree fortemente degradate della città di Catania (Librino, Nesima, San Cristoforo, San Giovanni Galermo, Villa Bellini). La maggior parte di essi sono inseriti dal MIUR Sicilia nella

fascia A quella più alta per l'elevato grado di complessità, che viene assegnato alle scuole in base alla presenza nella scuola di un elevato rischio di dispersione, presenza di famiglie con gravi situazioni economico-sociali, presenza di allievi stranieri o con disabilità.

Con alcune scuole della zona oggetto del presente intervento sono già stati stipulati accordi formali di collaborazione; l'obiettivo è quello di consolidare tali rapporti e di allargare ad altri soggetti la collaborazione. Il progetto sarà condotto anche in collaborazione con L'USR Sicilia (allegato 1). Inoltre, l'intervento è coerente con il protocollo di intesa sottoscritto tra la Fondazione Piazza dei Mestieri e il Ministero dell'Istruzione finalizzato all'attivazione di iniziative per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile, favorire il successo formativo, promuovere la partecipazione alla vita sociale e lavorativa dei giovani (allegato 2). Il primo accordo, di durata triennale, è stato sottoscritto il 19 maggio 2012 a firma del Ministro Profumo; il protocollo è stato poi rinnovato per ulteriori tre anni il 20 maggio 2015 dal Ministro Giannini ed il 12 aprile 2018 dal Ministro Fedeli. L'ultimo rinnovo, che ha previsto l'istituzione di un comitato paritetico per lo sviluppo e il monitoraggio delle attività, è del novembre 2021 (Ministro Bianchi).

Come è noto, il fenomeno degli abbandoni scolastici è di tipo multidimensionale e dunque per affrontarlo efficacemente occorre porre in essere una serie di azioni, ciascuna con le sue specificità, ma fortemente interrelate tra loro. A titolo esemplificativo, si può citare la necessità che le modalità innovative del modello Piazza dei Mestieri siano condivise con i docenti e i responsabili dell'orientamento nelle scuole, sia per massimizzare l'efficacia delle azioni, sia per il trasferimento di competenze specifiche al mondo della scuola. Quest'ultimo aspetto è rilevante perché genera nel tempo un allargamento del numero di beneficiari coinvolti.

Riteniamo che il progetto nel suo sviluppo presenti alcuni importanti elementi di innovazione:

- l'idea di alleanza educativa che non è semplicemente quella di aiutare i giovani in difficoltà scolastica, ma sottintende alla creazione di un rapporto stabile con il loro luogo di origine. Per questo gli operatori della Casa dei Compiti mantengono un

rapporto stabile con le scuole di provenienza, in particolare con gli insegnanti ed i responsabili dell'orientamento scolastico. Per le stesse ragioni si cerca anche di coinvolgere all'interno di un patto educativo le famiglie dei beneficiari.

- la visione per cui il successo formativo non si limita alla sola riuscita scolastica o al mantenimento nel circuito formativo, ma si estende alla definizione e alla realizzazione di un proprio progetto di vita.
- la previsione di percorsi individualizzati, attraverso lo strumento del bilancio delle risorse, dedicati alle persone più fragili, al fine di far emergere punti di forza, talvolta nascosti, di questa tipologia di beneficiari.
- il tentativo di stimolare nei beneficiari un miglioramento complessivo in termini di autoconsapevolezza, di maggior capacità di socializzazione e di percezione del territorio in cui vivono. Tale obiettivo viene misurato alla fine con alcuni questionari qualitativi somministrati ai partecipanti della Casa dei Compiti.

Un altro aspetto da evidenziare è che progetti di questo tipo hanno bisogno di tempo e di strumenti specifici per consolidarsi; dal punto di vista dell'efficacia della rete è necessario che maturi nel tempo una fiducia reciproca tra i diversi attori educativi supportata dall'evidenza del conseguimento di risultati *step by step*.

Al termine del triennio di questo intervento, la Fondazione Piazza dei Mestieri si pone l'obiettivo di rendere stabile questa tipologia di offerta al territorio catanese. A tal fine sin dal secondo anno si impegna a valutare le opportunità presenti all'interno di bandi e avvisi inerenti i servizi in oggetto, nonché a promuovere il progetto presso i diversi stakeholder territoriali e nazionali.

La necessità di ampliare la platea dei soggetti che possono sostenere specifiche azioni legate al modello complessivo è connessa anche al fatto che la numerosità dei beneficiari tenderà progressivamente a crescere.

CONTESTO DI INTERVENTO

La realtà in cui si trova la Piazza dei Mestieri di Catania, situata a cavallo dei quartieri Monte Po, Nesima, San Leone, Rapisardi, Librino, risulta fra i maggiormente degradati all'interno del territorio della città. In queste zone numerosi indicatori (indice di non completamento del ciclo di scuola secondaria di primo grado, indice di adulti con diploma o laurea, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione, incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione, incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico, tasso di alloggi impropri, indicatore di vulnerabilità sociale e materiale, ecc.) raggiungono valori critici rispetto alla media cittadina, ed il territorio presenta un'importante concentrazione di attività legate alla criminalità organizzata. Si tratta inoltre di quartieri in cui il fenomeno dell'immigrazione irregolare è molto rilevante, nonché la presenza di numerosi minorenni stranieri non accompagnati. Ma è nell'intera Catania, come in tutta la Regione, che la dispersione scolastica è particolarmente preoccupante: secondo i dati ISTAT, la città presenta un tasso di abbandono scolastico del 21,2%, oltre il doppio rispetto alla media UE del 10,2%. Inoltre, i cosiddetti NEET, giovani (15-29 anni) che non lavorano e non sono inseriti in nessun percorso educativo o formativo, sfiorano il 40% e il tasso di disoccupazione giovanile supera il 50%. Le caratteristiche demografiche descrivono una popolazione in cui sono presenti elevati tassi di delinquenza con una percentuale del 19% di minori presi in carico da USSM, dove il 34% di minori e nuclei familiari vivono in condizioni di povertà relativa e dove il tasso di abbandono scolastico a Catania raggiunge il 21% (Osservatorio Metropolitano sui minorenni - Comune di Catania), rappresentando un valore quasi doppio rispetto al dato nazionale. Questi sono fattori causati principalmente dalle condizioni socio-economiche e culturali della famiglia di origine, dall'influenza del gruppo dei pari e da fattori individuali come predisposizione allo studio, attitudini e autostima. Al fine di rispondere ai bisogni di contesto la struttura di Carcaci è stata ampliata e riqualificata, creando un luogo di aggregazione, che offra una formazione innovativa volta a promuovere inclusione socio-lavorativa.

Specialmente in questi territori, che scontano supplementari difficoltà di contesto, si rende necessario supportare i giovani attraverso attività di sostegno, orientamento e

inclusione che permettano di recuperare il deficit di apprendimento dei mesi della pandemia e contrastare il rischio di abbandono scolastico che spesso porta a delinquenza minorile e comportamenti illegali tra i giovani. In quest'ottica sarà valorizzata l'alleanza già attiva tra la Fondazione Piazza dei Mestieri e gli istituti scolastici con i quali da anni collabora, intesa come strategia di integrazione finalizzata al supporto delle attività progettuali rivolte ai beneficiari finali (studenti, famiglie, insegnanti e operatori). Di seguito una tabella riepilogativa degli istituti scolastici di Catania già operanti della rete e dei quartieri/comuni di ubicazione:

- Istituto scolastico comprensivo "Da Feltre"	Nesima
- Istituto scolastico comprensivo "Battisti"	San Cristoforo
- Istituto scolastico comprensivo "Calvino"	Canalicchio
- Istituto scolastico comprensivo "Dusmet Doria"	Librino
- Istituto scolastico comprensivo "De Roberto"	Nesima
- Istituto scolastico comprensivo "Di Guardo Quasimodo"	San Giovanni Galermo
- Istituto Tecnico "Archimede"	Centro-Villa Bellini

La Fondazione Piazza dei Mestieri, già attiva da vent'anni a Torino e da due anni a Milano, ha avviato nei scorsi mesi un importante progetto di ampliamento e riqualificazione della propria sede presso la Fondazione Duca di Carcaci, situata in via Infantino 17 a Catania. Specificatamente verranno realizzati un laboratorio di ristorazione, una sala polifunzionale e un bar con spazi sia interni sia collocati nell'adiacente giardino. Attraverso tale intervento vengono ampliate in modo molto significativo le possibilità sia di mettere in atto azioni e progetti rivolti ai giovani a rischio di devianza ed esclusione sociale, sia di allestire una proposta culturale e ricreativa rivolta alle famiglie del territorio in un luogo di incontro dinamico, non chiuso, protetto ma aperto al dialogo con la città. La sfida principale dell'iniziativa è quella di porre un argine alla dispersione e all'abbandono scolastico nelle periferie catanesi (Nesima, Librino, San Cristoforo, San Leone, San Berillo) in cui è collocata la struttura, al fine di strappare molti adolescenti da un percorso di disagio sociale che purtroppo molto spesso sfocia nella microcriminalità.

Tale investimento, del valore complessivo di oltre 660.000 euro, è sostenuto da importanti soggetti istituzionali quali Banca d'Italia, Enel Cuore Onlus, Intesa Sanpaolo e Fondazione Azimut Onlus.

Molte delle azioni del progetto "Una Piazza per Catania" saranno svolte presso tale struttura ed in particolare nell'aula polifunzionale, i cui costi di allestimento sono pertanto valorizzati nel budget di progetto, pur non risultando fra le voci per le quali è richiesto il Vostro contributo.

PIAZZA DEI MESTIERI CATANIA
Via Infantino 17 - Piano Giardino

ELENCO LOCALI AL PIANO

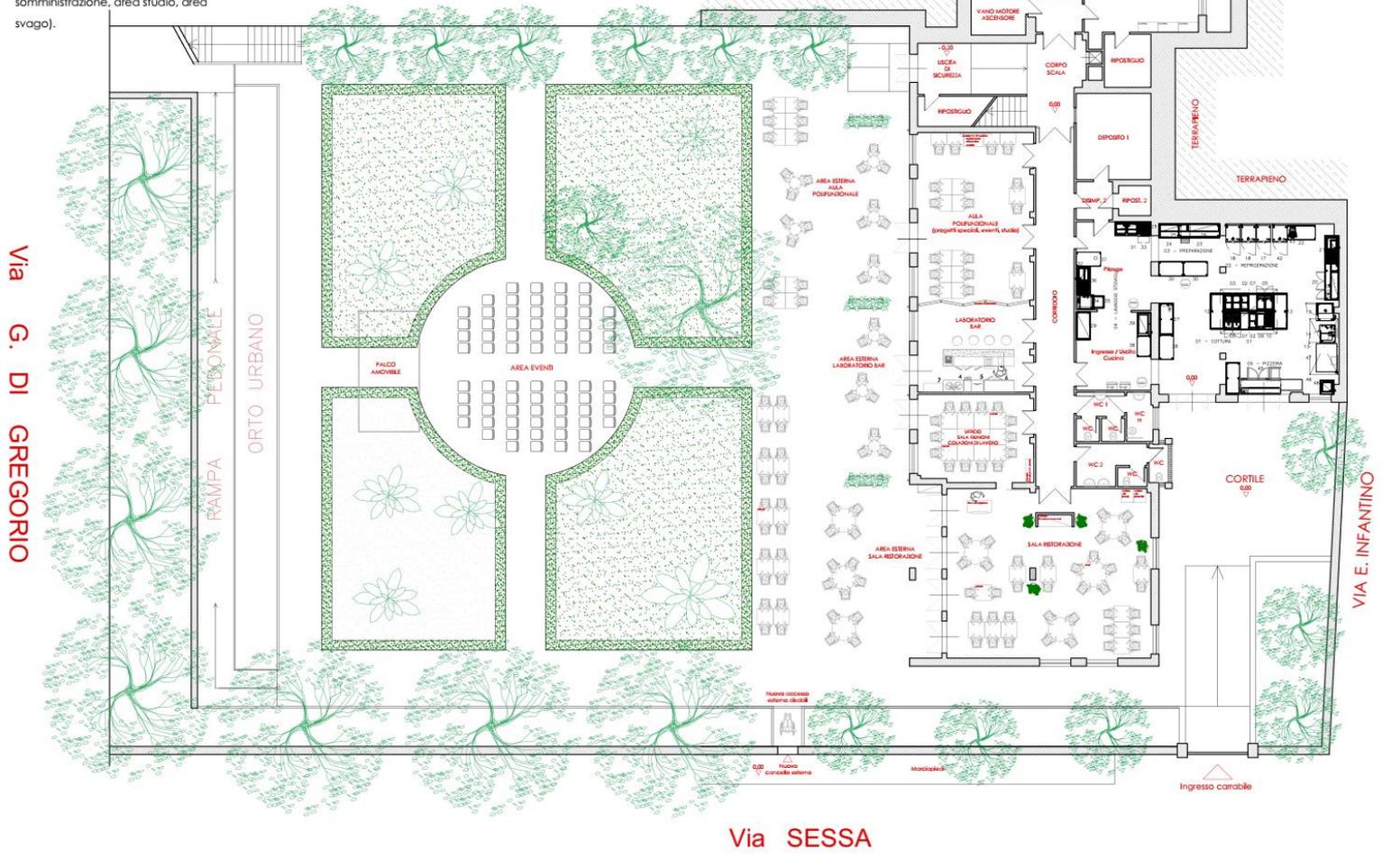
- Laboratorio Sala ristorazione
- Laboratorio Cucina classica
- Laboratorio Sala Bar
- Sala polifunzionale
- Sala riunioni/Pranzi di lavoro
- Servizi igienici
- Depositi e magazzini
- Cortile (area smistamento);
- Giardino (area verde, area eventi, area somministrazione, area studio, area svago).



Sala ristorazione (vista di riferimento)



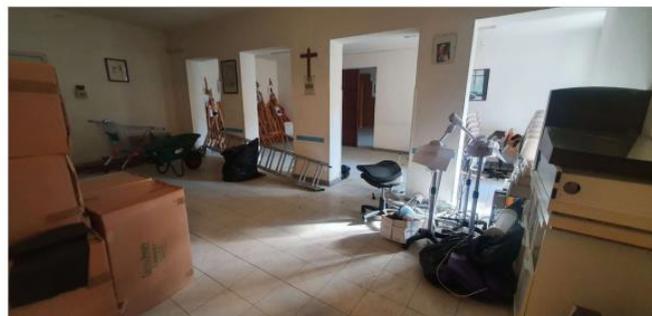
Laboratorio Cucina - Riferimento sala centrale di cottura



PIAZZA DEI MESTIERI CATANIA

Via Infantino 17 - Piano Giardino

STATO ORIGINARIO DEI LUOGHI



PIAZZA DEI MESTIERI CATANIA

Via Infantino 17 - Piano Giardino

- STATO IN ESECUZIONE -



PIAZZA DEI MESTIERI CATANIA

Via Infantino 17 - Piano Giardino

- STATO IN ESECUZIONE -



AZIONI DEL PROGETTO

Progettazione, costruzione della rete, monitoraggio e valutazione

La ventennale esperienza della Fondazione nella sede di Torino viene messa a disposizione per lo start up delle iniziative del modello e l'affiancamento degli operatori di Catania con l'obiettivo di creare una Community multiprofessionale che grazie allo sviluppo del modello si allargherà agli operatori, insegnanti, educatori e assistenti del territorio catanese; nello specifico la Piazza dei mestieri con i propri esperti torinesi si occuperà delle seguenti attività:

- Progettazione esecutiva a partire dal modello torinese adattato alla realtà di Catania
- Costruzione della rete
- Monitoraggio continuo di progetto
- Valutazione degli impatti

Curare chi cura: la *capacity building* per gli operatori

Tale azione coinvolgerà come beneficiari insegnanti e operatori del mondo scolastico-educativo di Catania e si articolerà nelle seguenti attività:

- Workshop sulle metodologie di intervento per casi a forte rischio dispersione scolastica
- Incontri sul tema delle Soft skills intesi come strumento per la rilevazione e mobilitazione nei giovani delle principali abilità: Lavorare in gruppo, Gestione delle emozioni, problem solving e flessibilità
- Co-progettazione di percorsi individualizzati a sostegno dei casi più a rischio abbandono scolastico
- *Job shadowing* per promuovere l'osservazione ed il confronto esperienziale come strumento di consapevolezza degli operatori in tema di inclusione dei minori
- Scambio tra esperienze di Torino e Milano per approfondimento del modello e valutazione della sua efficacia in contesti diversi (attività prevista a partire dalla seconda annualità di progetto)

Sportello di *counseling*, accoglienza e orientamento

Questa azione prevede le seguenti attività:

Colloqui individuali: le azioni di accoglienza e orientamento (da realizzarsi anche presso la sede di studio dei giovani) rappresentano il punto cruciale e la premessa per costruire percorsi di successo formativo, valorizzando le capacità e le propensioni degli allievi e incrementando la consapevolezza dei propri desideri. L'obiettivo è infatti quello di accogliere la persona nella multidimensionalità dei suoi bisogni che attengono allo studio e al lavoro, ma anche al tempo libero e alla cultura, favorendo nei giovani la scoperta e il riconoscimento di attitudini e interessi, offrendo esperienze ed opportunità per sviluppare competenze sociali di partecipazione e inclusione.

Bilancio delle risorse: attività in piccoli gruppi per favorire l'esplorazione delle risorse personali (caratteristiche personali, stili e metodi di apprendimento, talenti e passioni), mediata da alcuni strumenti specifici, con lo scopo di evidenziare e sottolineare i punti di forza e di debolezza del soggetto in vari ambiti (le proprie risorse, il proprio stile di apprendimento e le proprie abilità). Tale strumento risulta efficace per stimolare un'auto-riflessione e un auto-orientamento nel giovane coinvolto attraverso la valorizzazione dei talenti naturali e delle aree di miglioramento, fornendo inoltre ai docenti strategie concrete di sviluppo ed indicazioni sul gruppo classe.

Laboratori orientativi Mestieri in prova: laboratori orientativi in piccoli gruppi in cui i giovani vengono coinvolti in contesti di apprendimento esperienziali, mettendo in campo abilità trasversali nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto o servizio. A titolo esemplificativo sarà possibile attivare laboratori nell'ambito del food, del benessere e/o del digitale per lo sviluppo della capacità di rispettare le scadenze, curare il materiale e lo spazio di lavoro, lavorare in gruppo, risolvere problemi, favorendo lo sviluppo di ciascuno per aiutare nella scelta del percorso scolastico e formativo più idoneo.

Laboratori esperienziali per lo sviluppo dei talenti

L'obiettivo di questa azione è quello di favorire il protagonismo dei giovani attraverso interventi che coinvolgono gruppi classi o singoli allievi ed i loro docenti, in una coprogettazione guidata dagli operatori esperti della Piazza dei Mestieri in affiancamento con le scuole.

Di seguito le attività previste:

Laboratori "Impara facendo": attività laboratoriali pratiche per ragazzi a forte rischio di abbandono per stimolare abilità operative e capacità di concentrazione dei minori con la finalità della rimotivazione. Ogni anno sarà attivato un percorso rivolto di gruppo rivolto a studenti individuati dalle scuole secondarie di I grado per il coinvolgimento all'interno di laboratori professionali. Al termine del laboratorio sarà organizzato uno showroom dei mestieri per l'esposizione e la condivisione di quanto appreso con i docenti delle scuole, gli educatori e le famiglie. L'aspetto innovativo è individuato nella possibilità di arricchire l'offerta educativa e formativa per i ragazzi demotivati e a rischio dispersione/abbandono, inserendoli per un tempo prolungato in un contesto educativo complementare a quello scolastico e adottando un approccio pedagogico caratteristico della Piazza dei Mestieri, centrato sulla didattica laboratoriale attraverso la pedagogia dei talenti. Essa comporta una vera e propria esperienza di scoperta induttiva o ipotetico-deduttiva, dando l'opportunità di ridefinire spazi e tempi didattici, promuovendo in ogni alunno la ricerca e l'azione.

Laboratori di socializzazione, creatività e tempo libero: interventi educativi e di inclusione per la scoperta dei talenti all'interno di esperienze aggregative da realizzarsi presso le sedi delle scuole. Tali laboratori si caratterizzano come modalità di apprendimento in grado di arricchire l'offerta formative delle realtà scolastiche e di cogliere il bisogno di "fare esperienza", valorizzando l'approccio ludico e del *learning by doing*; inoltre, grazie alla loro modularità, tali percorsi sono in grado di intercettare e dare risposte efficaci ai diversi bisogni così come emergono nei diversi contesti. Ogni anno saranno attivati moduli di gruppo per l'approfondimento in ambito espressivo, artistico, musicale, ludico-ricreativo e dello sport sia in orario scolastico/extrascolastico che nei periodi estivi.

Laboratori delle competenze: ogni anno saranno attivati moduli rivolti a gruppi di circa 20 allievi da realizzare all'interno delle scuole coinvolte nel progetto sui seguenti temi:

- Metodo di studio: laboratori per la valorizzazione delle competenze metacognitive e per l'accompagnamento durante il percorso didattico nell'individuazione del proprio stile di apprendimento e nella costruzione di strategie di studio efficaci che consentano di acquisire autonomia nell'affronto delle diverse discipline
- Rinforzo linguistico: percorsi di educazione linguistica (italiano L2) rivolti agli studenti stranieri ed articolati per gruppi omogenei di livello (principianti, intermedio,..)
- Digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale: laboratori per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso lo sviluppo di capacità di analisi, individuazione, applicazione e revisione di soluzioni di problemi semplici e complessi. Le proposte saranno strettamente interconnesse con la realtà didattica e di vita quotidiana dei giovani per favorire una piena cittadinanza digitale
- Educazione all'uso responsabile dei social: percorsi educativi per favorire l'acquisizione di conoscenze nella gestione dei canali social media
- Prevenzione e cura di sé: percorsi di educazione ai corretti stili di vita, affettiva e alla salute psicofisica, realizzati coinvolgendo, con l'ausilio di esperti, l'intero gruppo classe, per promuovere nei minori conoscenza, equilibrio e valorizzazione della propria dimensione corporea ed emotiva.

Interventi personalizzati rivolti ad allievi che necessitano di un rapporto *one-to-one*: attività educative e di integrazione tra pari per promuovere un approccio preventivo di situazioni a rischio devianza, esclusione/espulsione dal sistema scolastico per gruppi di allievi o singoli beneficiari. Le scuole potranno coinvolgere i minori più a rischio richiedendo alla Piazza dei Mestieri di affiancare educatori ed esperti in interventi co-progettati e cuciti sulle esigenze concrete e reali degli stessi giovani. Ogni anno sarà possibile attivare percorsi individualizzati a favore di singoli allievi provenienti dalle scuole.

Sostegno allo studio

Le azioni di sostegno allo studio e di contrasto alla dispersione scolastica si realizzano attraverso diversi progetti didattico-educativi attivi presso la Piazza dei Mestieri che coinvolgono allievi italiani e con *background* migratorio iscritti alle scuole secondarie di I e II grado.

La **Casa dei Compiti**, attiva in Piazza dei Mestieri dal lunedì al venerdì al pomeriggio nei mesi da ottobre a giugno, è articolata in attività di assistenza allo studio e di inclusione e in esperienze aggregative, con lo scopo di accogliere e supportare tra le varie attività gli studenti durante il percorso scolastico e formativo e nel tempo libero.

La Casa dei Compiti sarà articolata in diversi interventi:

- **Studiamo insieme:** attività centrale del progetto, dedicata allo studio delle materie, alla costruzione del proprio piano di studi, allo svolgimento degli esercizi assegnati a scuola e a rivedere le lezioni seguite in orario scolastico. Essa offre un sostegno allo studio per le materie di base e specialistiche facendo riferimento alle necessità dei singoli allievi.
- **Sportello di ascolto:** viene previsto, per i ragazzi e le famiglie che lo desiderano, uno spazio di ascolto con una psicologa per aiutare i giovani a gestire le proprie emozioni e a superare stati di ansia.
- **Ritiri parentali:** rivolti a quei giovani che le famiglie non mandano a scuola supportandoli nella preparazione dell'esame di terza media.

Come orizzonte il mondo

La Piazza dei Mestieri ha sempre promosso forme e modalità innovative per stimolare la partecipazione dei giovani, lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti individuali, proponendo esperienze ed incontri ad alto contenuto interattivo, dinamico, creativo. L'obiettivo prioritario è quello di consentire l'esperienza della bellezza e della cultura come un'occasione di prossimità, scongiurando l'isolamento, l'esclusione e le diverse forme di disagio che scaturiscono dal percepirsi soli. La dimensione culturale costituisce un elemento essenziale nel favorire la crescita e la lotta all'esclusione sociale, soprattutto per quei giovani a rischio di dispersione scolastica ed

emarginazione con disponibilità e risorse (anche economiche) limitate che non consentono l'accesso a proposte culturali del territorio.

La promozione dell'inclusione attraverso la cultura diventa elemento di valore a contrasto della povertà educativa ed in tal senso si prevede di attivare:

- **scambio per gruppi classe tra le varie sedi di Piazza dei Mestieri:** si prevede di potenziare e completare l'offerta educativa dei giovani attraverso la proposta di un programma di visita e condivisione tra pari delle sedi di Torino, Milano e Catania. Le esperienze sono intese come occasione di apprendimento e di crescita umana e civica, senza che sia di pregiudizio la condizione sociale di partenza.
- **incontri e testimonianze di storie di successo:** *master class* singole o suddivise in più incontri nei quali i giovani "di successo" si raccontano ad un pubblico di studenti. Gli incontri saranno costruiti con lo scopo di condividere esperienze accessibili di giovani uomini e donne che hanno avuto il coraggio di coltivare la curiosità per lo studio, il lavoro e in generale la vita, non trascurando mai il desiderio profondo di costruire il proprio futuro. Gli incontri e le testimonianze favoriranno nei beneficiari un'immedesimazione nelle storie concrete e "accessibili" fatte di tentativi falliti e di obiettivi raggiunti, di sacrifici e tenacia, così come di passione e perseveranza. Essi vedranno il coinvolgimento di esperti, artigiani, professionisti del mondo della cultura, sport, arte.

Comunicazione e diffusione

Un'attenzione particolare sarà dedicata alla comunicazione e diffusione delle attività e dei risultati del progetto, con l'obiettivo di condividere esperienze e storie, generando curiosità e interesse attraverso contenuti originali e interagendo in modo organizzato e mirato sui canali di comunicazione tradizionali ed i profili social della Piazza dei Mestieri.

Saranno pertanto utilizzati strumenti di comunicazione diversificati per target di destinatari e coerenti con le diverse attività:

- **Pieghevoli/volantini:** sono gli strumenti più adatti a comunicare ai beneficiari (minori, famiglie, docenti e operatori) in modo sintetico ed efficace le azioni e le opportunità di progetto.
- **report fotografici e video-documentazione multimediale delle attività:** per la diffusione sui social media e documentazione di progetto
- **relazione finale:** documenta l'insieme delle azioni e dei risultati raggiunti con attenzione agli aspetti metodologici utilizzati.

Nell'ambito dell'azione si procederà a:

- costruzione di una edu-community nella quale i giovani della Piazza possano identificarsi e "sentirsi parte" all'interno di luoghi virtuali privilegiati per la condivisione critica di contenuti e lo sviluppo dell'interazione social (canali Instagram e Tik Tok);
- creazione con gli studenti e per gli studenti di contenuti di valore attraverso *reels*, video, fotografie, storie e *post*, favorendo una moltiplicazione di collegamenti e di ponti tra contenuti e persone;
- interazione con i *follower* (studenti, genitori, insegnanti delle scuole, imprese, personalità, soggetti istituzionali) per comunicare in maniera rapida.

Per tutte le attività di comunicazione saranno ovviamente preventivamente concordate le modalità di visibilità del vostro contributo.

Servizi e investimenti propedeutici per la realizzazione del progetto

Per la realizzazione nell'ambito del progetto si procederà all'acquisizione di dotazioni strumentali propedeutiche alle attività previste:

- **Servizio trasporto:** Catania ha una situazione drammatica per quanto riguarda la mobilità e il trasporto pubblico; spesso la distanza e la difficoltà a raggiungere la sede delle attività condiziona fortemente la partecipazione dei ragazzi. Per questo il budget di progetto prevede al secondo anno l'acquisto di un pulmino.

- **Allestimento aula progetto “Una Piazza per Catania”:** le azioni effettuate presso la Piazza dei Mestieri saranno svolte nei laboratori tematici e in un’aula di nuova costruzione di mq 50. Nel budget è pertanto prevista la copertura dei costi delle attrezzature per il suo allestimento, che sarà a carico di altro finanziatore.

BENEFICIARI

Il progetto è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari:

- giovani in situazione di povertà economica, educativa e culturale, italiani e stranieri, nella fascia di età dell'obbligo di istruzione 11-18 anni
- personale scolastico delle scuole secondarie di primo e secondo grado, e operatori sociali (educatori di comunità per minori, assistenti sociali, volontari in realtà educative, ecc.)

I giovani beneficiari, individuati fra i casi a rischio di dispersione segnalati da scuole, agenzie formative, famiglie e comunità, parteciperanno ad una o più attività a seconda nelle necessità individuate.

Nel seguente prospetto si riepiloga pertanto, per le diverse annualità, il numero e la tipologia dei beneficiari previsti indicando sia il numero di coloro che prenderanno parte alla singola attività (prima colonna), sia quello dei beneficiari unici (seconda colonna), conteggiati quindi una sola volta anche se coinvolti in più azioni e attività.

2024	nr beneficiari dell'attività	nr beneficiari unici	tipologia	tipo attività	sede attività
AZIONE 2 - Sportello counseling, accoglienza, orientamento bilancio delle risorse					
colloqui individuali	90	90	giovani 11-18 anni	individuale	Piazza dei Mestieri
bilancio delle risorse	30		giovani 11-18 anni che presentano particolari condizioni di fragilità	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
laboratori orientativi mestieri in prova	75	75	giovani 11-16 anni	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
Totale azione	195	165			
AZIONE 3 - Curare chi cura: la capacity building per gli operatori (in particolare insegnanti delle scuole)					
workshop metodologie di intervento	16	8	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 8	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
incontri sul tema delle soft skills	16	8	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 8	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
azioni individualizzate casi a rischio di abbandono	10	10	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	individuale	Scuole e agenzie Formative
job shadowing	15	9	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 3	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
scambio tra esperienze TO/CT	0	0	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
Totale azione	57	35			
AZIONE 4 - Laboratori esperienziali per lo sviluppo dei talenti					
laboratori impara facendo	10		giovani 11-16 anni	gruppo da 10	Piazza dei Mestieri
laboratori di socializzazione, creatività e tempo libero	60	60	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
laboratori delle competenze	60	60	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
interventi one-to-one	5	5	giovani 11-18 anni che presentano particolari condizioni di fragilità	individuale	Scuole e agenzie formative
Totale azione	135	125			
AZIONE 5 - Sostegno allo studio					
studiamo insieme	40		giovani 11-18 anni	gruppo da 40	Piazza dei Mestieri
sportello di ascolto	16		giovani 11-18 anni	individuale	Piazza dei Mestieri
ritiri parentali	10		giovani 11-16 anni in dispersione segnalati dalle scuole per una preparazione individuale per superare l'anno scolastico	individuale	Piazza dei Mestieri
Totale azione	66	0			
AZIONE 6 - Come orizzonte il mondo					
testimonianze di storie di successo	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
momenti di scambio per i ragazzi	20	20	giovani 11-18 anni	gruppi da definire	Piazza dei Mestieri
Totale azione	120	120			
TOTALE COMPLESSIVO	573	445			

2025	nr beneficiari dell'attività	nr beneficiari unici	tipologia	tipo attività	sede attività
AZIONE 2 - Sportello counseling, accoglienza, orientamento bilancio delle risorse					
colloqui individuali	120	120	giovani 11-18 anni	individuale	Piazza dei Mestieri
bilancio delle risorse	50		giovani 11-18 anni che presentano particolari condizioni di fragilità	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
laboratori orientativi mestieri in prova	100	100	giovani 11-16 anni	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
Totale azione	270	220			
AZIONE 3 - Curare chi cura: la capacity building per gli operatori (in particolare insegnanti delle scuole)					
workshop metodologie di intervento	24	12	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 8	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
incontri sul tema delle soft skills	24	12	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 8	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
azioni individualizzate casi a rischio di abbandono	10	10	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	individuale	Scuole e agenzie Formative
job shadowing	15	9	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 3	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
scambio tra esperienze TO/CT	15	15	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
Totale azione	88	58			
AZIONE 4 - Laboratori esperienziali per lo sviluppo dei talenti					
laboratori impara facendo	10		giovani 11-16 anni	gruppo da 10	Piazza dei Mestieri
laboratori di socializzazione, creatività e tempo libero	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
laboratori delle competenze	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
interventi one-to-one	5	5	giovani 11-18 anni che presentano particolari condizioni di fragilità	individuale	Scuole e agenzie formative
Totale azione	215	205			
AZIONE 5 - Sostegno allo studio					
studiamo insieme	50		giovani 11-18 anni	gruppo da 50	Piazza dei Mestieri
sportello di ascolto	16		giovani 11-18 anni	individuale	Piazza dei Mestieri
ritiri parentali	10		giovani 11-16 anni in dispersione segnalati dalle scuole per una preparazione individuale per superare l'anno scolastico	individuale	Piazza dei Mestieri
Totale azione	76	0			
AZIONE 6 - Come orizzonte il mondo					
testimonianze di storie di successo	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
momenti di scambio per i ragazzi	25	25	giovani 11-18 anni	gruppi da definire	Piazza dei Mestieri
Totale azione	125	125			

2026	nr beneficiari dell'attività	nr beneficiari unici	tipologia	tipo attività	sede attività
AZIONE 2 - Sportello counseling, accoglienza, orientamento bilancio delle risorse					
colloqui individuali	150	150	giovani 11-18 anni	individuale	Piazza dei Mestieri
bilancio delle risorse	50		giovani 11-18 anni che presentano particolari condizioni di fragilità	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
laboratori orientativi mestieri in prova	100	100	giovani 11-16 anni	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
Totale azione	300	250			
AZIONE 3 - Curare chi cura: la capacity building per gli operatori (in particolare insegnanti delle scuole)					
workshop metodologie di intervento	24	12	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 8	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
incontri sul tema delle soft skills	24	12	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 8	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
azioni individualizzate casi a rischio di abbandono	10	10	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	individuale	Scuole e agenzie Formative
job shadowing	15	9	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 3	Piazza dei mestieri / Scuole e agenzie Formative
scambio tra esperienze TO/CT	15	15	operatori mondo scolastico, formativo e educativo della rete	gruppo da 5	Piazza dei Mestieri
Totale azione	88	58			
AZIONE 4 - Laboratori esperienziali per lo sviluppo dei talenti					
laboratori impara facendo	10		giovani 11-16 anni	gruppo da 10	Piazza dei Mestieri
laboratori di socializzazione, creatività e tempo libero	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
laboratori delle competenze	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
interventi one-to-one	5	5	giovani 11-18 anni che presentano particolari condizioni di fragilità	individuale	Scuole e agenzie formative
Totale azione	215	205			
AZIONE 5 - Sostegno allo studio					
studiamo insieme	80		giovani 11-18 anni	gruppo da 40	Piazza dei Mestieri
sportello di ascolto	20		giovani 11-18 anni	individuale	Piazza dei Mestieri
ritiri parentali	10		giovani 11-16 anni in dispersione segnalati dalle scuole per una preparazione individuale per superare l'anno scolastico	individuale	Piazza dei Mestieri
Totale azione	110	0			
AZIONE 6 - Come orizzonte il mondo					
testimonianze di storie di successo	100	100	giovani 11-18 anni	gruppo da 20	Scuole e agenzie formative
momenti di scambio per i ragazzi	25	25	giovani 11-18 anni	gruppi da definire	Piazza dei Mestieri
Totale azione	125	125			
TOTALE COMPLESSIVO	838	638			

ALLEGATO 1

Protocollo U.S.R. Sicilia – Piazza dei Mestieri



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

E

LA FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI ETS

TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia con sede a Palermo, in via G. Fattori n. 60, C.F. 800185250588, nella persona del Direttore Generale, dott. Giuseppe Pierro,

E

La Fondazione Piazza dei Mestieri ETS con sede legale a Torino, in via Durandi 13 e sede operativa in Catania, Corso IV novembre n. 77, nella persona del Presidente Dario Odifreddi, nato a Torino il 23 novembre 1961 e residente in Torino, Strada del Lauro n. 39

PREMESSO CHE

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

- promuove azioni di coordinamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola Lavoro), così ridenominati dall'art. 1, comma 784 della legge n. 145/2018, come previsto dalla legge n. 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e del D.lgs. n. 77/2005 *Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53* al fine di favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- attiva protocolli ed accordi quadro con soggetti privati interessati a formulare progetti di inserimento nell'ambito delle attività previste dalla legge n. 107/15, al fine di aumentare l'offerta delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della Sicilia;
- considera l'apprendimento basato sul lavoro, un pilastro strategico delle attuali riforme della scuola e del lavoro, che individuano nel rafforzamento della loro relazione uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo culturale e sociale del Paese;
- promuove la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di curricula e percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale del percorso formativo, nell'ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre l'abbandono scolastico oltre che la disoccupazione, in particolare quella giovanile;
- garantisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e intende rafforzare la correlazione fra il sistema educativo e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e naturalistico del territorio, anche attraverso interventi mirati e puntuali;

- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per tutti gli studenti del sistema educativo secondario di secondo grado;
- valorizza in pieno l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative nella creazione di un rapporto costruttivo con il territorio, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- considera al centro dei processi di apprendimento, orientamento e formazione professionale la persona, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti.

La Fondazione Piazza dei Mestieri ETS

- non ha fini di lucro, si pone come punto di aggregazione giovanile e intende operare per favorire la preparazione e l'avviamento dei giovani al lavoro, l'istruzione degli stessi, migliorando e innovando i servizi educativi, ponendo attenzione particolare alle politiche di inclusione sociale e alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;
- è radicata sul territorio sin dalla sua nascita nel 2004 a Torino e si è diffusa a livello nazionale, ove è presente con la sua seconda e terza sede nelle città di Catania dal 2009 e Milano dal 2022;
- ha maturato una consolidata esperienza in tema di orientamento e supporto allo studio, integrazione ed inclusione degli stranieri, apprendimento delle competenze trasversali e sviluppo dello *soft skills*, accompagnamento all'inserimento lavorativo, educazione digitale e introduzione al pensiero computazionale;
- intende mettere a disposizione il suo *know how* per la condivisione di metodologie didattiche, strumenti e pratiche consolidate con i diversi soggetti impegnati nell'agire educativo (docenti, educatori, formatori ed operatori a vario titolo qualificati) con particolare riferimento alle *soft skills* e all'educazione digitale;
- promuove processi significativi di collaborazione con insegnanti, educatori e operatori per permettere una reale "continuità del processo educativo" migliorando la consapevolezza e la capacità del sistema nell'affrontare responsabilmente le nuove sfide della povertà educativa e del disagio minorile, anche attraverso azioni di assistenza alle scuole e co-progettazione a valere su diversi bandi;
- si è qualificata nel tempo come uno "snodo educativo" molto importante nei territori in cui opera e ha consolidato una rete di cooperazione con istituti scolastici comprensivi, scuole secondarie di secondo grado, enti locali, enti del terzo settore, agenzie di formazione professionale, imprese e aziende, sviluppando sinergie efficaci e co-progettando iniziative formative e didattiche per favorire il successo formativo di ciascun giovane.

Come riportato all'art. 3 dello Statuto della Fondazione Piazza dei Mestieri "Marco Andreoni" è interesse della stessa Fondazione:

1. attuare iniziative di informazione e di sensibilizzazione dei giovani, delle loro famiglie e degli operatori pubblici e privati, relativamente alla promozione di tutti gli strumenti che possono favorire la promozione sociale dei giovani;
2. valorizzare le reti di volontariato esistenti sul territorio e favorire l'aggregazione dei soggetti pubblici e privati che operano nel campo delle politiche giovanili, con particolare attenzione a quelle di inclusione sociale;
3. intraprendere attività di ricerca sociale sui temi del disagio giovanile e su ogni altro tema oggetto delle finalità istituzionali della stessa. In tale contesto, la Fondazione realizza iniziative per studiare, sollecitare e favorire l'emanazione di provvedimenti legislativi e amministrativi nel campo delle politiche per i giovani.

È, inoltre finalità della Fondazione Piazza dei Mestieri:

1. favorire la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche ed Agenzie Formative al fine di migliorare i servizi di orientamento e di identificare i percorsi necessari al raggiungimento del successo formativo dei giovani;
2. sostenere le iniziative che potranno essere, in seguito, concordate e alle quali le istituzioni scolastiche, formative ed educative parteciperanno sulla base di progetti condivisi;
3. promuovere nelle scuole dei territori in cui opera azioni di contrasto alla dispersione scolastica e il raggiungimento di una piena cittadinanza attiva degli adolescenti;
4. intercettare come vera e propria "Antenna Sociale" le diverse difficoltà del territorio, anche transitorie, in modo da segnalare e documentare alle autorità scolastiche, agli attori istituzionali e ai soggetti finanziatori le possibili prospettive per indirizzare il sistema dei servizi e dei finanziamenti alle necessità concrete dei cittadini e per individuare quali modalità e strategie adottare in un'ottica di continuità e sostenibilità futura delle diverse iniziative progettuali.

In particolare, la Fondazione ha sviluppato negli ultimi anni i seguenti progetti di accoglienza, orientamento e attivazione sociale mettendoli a disposizione del sistema scolastico e formativo siciliano:

- *Progetto Tutto Ciò Che Puoi*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- *Perché nessuno si perda* finanziato dal Fondo di beneficenza di Intesa San Paolo con l'attivazione di azioni di sostegno allo studio destinate a studenti degli Istituti Comprensivi ed a giovani a rischio dispersione e/o in abbandono.

Inoltre, la Fondazione Piazza dei Mestieri di Catania, attraverso l'Ente di Formazione ARCHE' Impresa Sociale, accreditato presso la Regione Siciliana - Assessorato alla Pubblica Istruzione ed alla Formazione Professionale, opera nel territorio siciliano, ed in particolare in quello etneo.

Nello specifico, tale proposta formativa riguarda i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), obbligo di istruzione e formazione, articolata in otto figure professionali ed otto indirizzi in linea con le qualifiche professionali inserite all'interno del nuovo Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, CSR 155 1° agosto 2019, che consentono il conseguimento di un Attestato di Qualifica Triennale (Operatore – EQF3) e quello di Diploma Professionale Quadriennale (EQF4):

- Operatore del Benessere –Acconciatura;
- Operatore del Benessere – Estetica;
- Operatore della Ristorazione – Preparazione Pasti;
- Operatore della Ristorazione - Servizi di Sala e Bar;
- Operatore della trasformazione Alimentare –Panificatore-Pasticciere;
- Operatore Impianti termoidraulici;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore;
- Operatore informatico.

Gli stessi percorsi vengono erogati sia in modalità duale, che in Apprendistato di I Livello.

Nell'ambito del PO FSE 2014-2020, della Fondazione con il Sud, della Fondazione con i Bambini e della Fondazione Intesa San Paolo, sono stati realizzati a Catania, negli ultimi 7 anni, numerosi progetti in partnership con le scuole e con le associazioni territoriali, svolgendo le seguenti attività:

- formazione per docenti e dirigenti scolastici sul tema;
- formazione dedicata alle famiglie;
- sportelli di orientamento;
- laboratori orientativi sulle inclinazioni individuali e di approfondimento;
- laboratori di orientamento alla scelta;
- percorsi tematici laboratoriali;
- testimonianze con professionisti;
- percorsi tematici di educazione alimentare e lotta alle dipendenze;
- costruzione di una rete di partenariato tra i diversi attori del territorio;
- promozione di attività culturali connesse ai percorsi didattico-educativi;
- sperimentazioni di laboratori didattici in situazioni reali;
- costituzione di *job center* per facilitare i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento e l'inserimento lavorativo.

VISTI

- ✓ il D.P.R. n. 275/1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della

- Legge 59/1997, e che prevede la possibilità di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- ✓ la Legge n. 53/2003 "Definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
 - ✓ il D.lgs. n. 77/2005 *Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*;
 - ✓ il D.P.R. n. 88/2010, concernente il *Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici*;
 - ✓ il D.P.R. n. 89/2010 concernente il *Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*;
 - ✓ la legge n. 107/2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
 - ✓ il D.lgs. n. 61/2017 concernente la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
 - ✓ il D.P.R. n. 134/2017, *Regolamento recante integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli istituti tecnici*;
 - ✓ la legge n. 145/2018, che ha apportato modifiche alla disciplina dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola Lavoro), di cui al Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77, le quali sono andate ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - ✓ le Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, approvate con il D.M. n. 774/2019;
 - ✓ il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
 - ✓ le riforme e le linee di investimento del Ministero dell'istruzione, previste all'interno della Missione 4 del PNRR;
 - ✓ il Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Piazza dei Mestieri, siglato in data 12 novembre 2021 teso a rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità.

TENUTO CONTO

dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 *Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente* per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione

dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria di secondo grado;

RITENUTO

che è obiettivo delle Parti, attivare efficaci sinergie per promuovere progettualità condivise e coerenti con le disposizioni della legge n. 107/15, del D.Lgs. 77/2005 e con le indicazioni contenute nelle Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, finalizzate alla diffusione di valori basati sulla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (Europa 2020) coerenti con gli obiettivi 4 e 8 dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, che prevedono, tra l'altro di:

1. garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;
2. aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale;
3. assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Premessa

La narrativa che precede fa parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, ne costituisce la causa giuridica e ha validità di patto per le Parti contraenti.

Art. 2

Oggetto e finalità

L'USR e Piazza dei Mestieri, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e di autoimprenditorialità;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;

- favorire la realizzazione di *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* che, coerentemente con le finalità di cui in premessa, sono rivolti agli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado della Sicilia;
- promuovere, nel rispetto dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le sedi operative della Fondazione, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti sulle tematiche riferite all'orientamento per la scelta consapevole dei percorsi di studi e/o professionali.

Inoltre, le Parti, secondo le specifiche competenze e attribuzioni, si impegnano sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione nei seguenti ambiti:

- informazione e sensibilizzazione: condivisione di informazioni e strategie per la diffusione di buone pratiche in tema di educazione, istruzione e formazione professionale;
- monitoraggio: collaborazione e disponibilità per la progettazione e realizzazione di indagini, analisi e sperimentazioni finalizzate alla valutazione dell'efficacia degli interventi posti in atto e alla validazione di nuove metodologie di intervento con il target specifico;
- co-programmazione e co-progettazione: definizione di interventi personalizzati e specifici di educazione e recupero volti alla prevenzione della dispersione scolastica e di possibili forme di disagio/devianza degli adolescenti con particolare attenzione all'ambito dell'educazione digitale e dello sviluppo delle dimensioni personali, relazionali e sociali (c.d. *soft skills*).

Art. 3

Obblighi per la Fondazione Piazza dei Mestieri ETS

La Fondazione Piazza dei Mestieri ETS si impegna a:

- contrastare la dispersione scolastica attraverso la progettazione e realizzazione di interventi educativi e formativi finalizzati a sviluppare competenze, capacità, talenti e creatività dei giovani, la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, attraverso approcci personalizzati orientati a favorire il successo formativo di ciascun giovane;
- rafforzare e integrare l'esperienza del sistema duale con il sistema scolastico e la formazione professionale, riconoscendo il valore formativo ed educativo del lavoro;
- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e la Fondazione, mediante azioni e interventi informativi, e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche,

scientifiche, trasversali, manageriali e relative all'etica del lavoro;

- mantenere l'iscrizione al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Art 4

Obblighi per l'U.S.R. Sicilia

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia si impegna:

- a promuovere ed a pubblicizzare le opportunità offerte dal presente Protocollo d'intesa presso le scuole secondarie di secondo grado della Sicilia, al fine di favorire l'incontro tra i Piani Triennali per l'Offerta Formativa degli istituti scolastici e le proposte di Piazza dei Mestieri;
- a facilitare ogni azione tendente al migliore raggiungimento degli obiettivi comuni prefissati.

Le attività, di cui al presente articolo saranno realizzate secondo appositi piani di lavoro elaborati dal Gruppo di Lavoro, di cui al successivo art. 6.

Art. 5

Durata del Protocollo

Il presente Protocollo avrà la durata di tre anni a partire dalla data di stipula, con facoltà di rinnovo alla scadenza e con successivo accordo tra le Parti, che potranno effettuare una verifica delle attività svolte e, sulla base delle stesse, oltre che sulle specifiche esigenze mirate, convenirne una revisione, ogni qualvolta lo riterranno opportuno, ed in ogni caso al termine di ogni anno scolastico.

Art. 6

Coordinamento e monitoraggio delle attività

Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo è costituito un Gruppo di Lavoro con compiti di definizione dei piani di lavoro e di coordinamento e monitoraggio delle attività.

Il Gruppo di Lavoro sarà composto da:

- Mauro Battuello ed Emilio Romano (per Fondazione Piazza dei Mestieri ETS);
- Dirigente del settore delle politiche formative e dal Dirigente tecnico Area PCTO e Professionali (per l'USR).

Il Gruppo di lavoro si occuperà:

- di definire i piani di lavoro, di cui al successivo art. 7;
- di coordinare le fasi operative, attivando le risorse necessarie per svolgere le attività previste dal presente Protocollo nei piani di lavoro;

- di monitorare le attività attraverso indicatori e descrittori opportunamente identificati in tutte le diverse fasi operative.

Il coordinamento tecnico ed il monitoraggio delle attività del presente accordo saranno effettuati dalle Parti, anche al fine della costruzione e dell'aggiornamento di una banca dati delle esperienze maturate.

Art. 7

Definizione delle attività

Le Parti convengono espressamente che le attività previste dal presente Protocollo e quelle successivamente individuate saranno svolte in autonomia tecnica, amministrativa, didattica ed operativa, salvo il necessario coordinamento generale programmatico, secondo le direttive di massima e nel rispetto di quanto stabilito nel presente Protocollo.

Il coordinamento tecnico e le verifiche in corso d'opera dei lavori del presente accordo saranno effettuati congiuntamente e la documentazione raccolta verrà consegnata, su richiesta.

Art. 8

Obbligo di riservatezza

Le Parti si obbligano, altresì, a prendere ogni necessaria e/o opportuna precauzione al fine di adempiere all'obbligo di riservatezza, ivi compresa la necessità di portare il presente Protocollo a conoscenza del personale che, di volta in volta, verrà coinvolto nell'esecuzione e di curare che venga osservato. Tali obblighi dovranno essere rispettati dalle Parti per i tre anni successivi al termine del presente accordo. Quanto sopra nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. I diritti relativi al materiale, ai dati e/o ai documenti forniti dalle Parti nell'ambito delle attività che si realizzeranno, resteranno di titolarità esclusiva delle Parti sottoscriventi il presente Protocollo.

Art. 9

Utilizzo del logo

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra ad utilizzare i loghi per divulgare o pubblicizzare le iniziative ed i rispettivi loghi non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle individuate nella presente intesa, salvo autorizzazione espressa della Parte, che ne è titolare.

Art. 10

Rapporti giuridici nascenti dal Protocollo

Le Parti si danno reciprocamente atto che con il presente Protocollo non s'intende dar vita ad un'organizzazione comune, società, associazione o *joint-venture*, conservando la piena autonomia giuridica, contabile, gestionale e fiscale.

Art. 11

Esoneri di Responsabilità

Ciascuna delle Parti è espressamente esonerata da qualsiasi responsabilità civile nel caso di interruzione del rapporto di collaborazione, per cause di forza maggiore o comunque indipendenti dalla propria volontà, che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente intesa.

Art.12

Esecuzione delle prestazioni e risoluzione del Protocollo

Le Parti si impegnano a svolgere le rispettive funzioni e ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Protocollo nel rispetto dei principi di lealtà e correttezza senza arrecare alcun pregiudizio all'altra parte. La violazione di tali principi comporta la facoltà della parte adempiente di risolvere di diritto la presente intesa, dietro semplice dichiarazione della parte lesa.

Le Parti potranno convenire di emendare e/o modificare in qualsiasi momento la presente intesa per iscritto.

Art.13

Trattamento dei dati

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in conformità con il GDPR 2016/679, così come aggiornato ai sensi delle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 23.05.2018, per espresso accordo tra le Parti si affida ai singoli soggetti ospitanti il ruolo di Titolari della raccolta e del trattamento dei dati personali dei partecipanti al progetto. Fatta salva l'acquisizione del consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati, che, ai sensi della normativa sopra indicata, saranno utilizzati dai partner coinvolti nella realizzazione delle attività, per tutte le finalità connesse e strumentali previste per la realizzazione del progetto. Potranno inoltre essere utilizzati anche per l'invio di comunicazioni personali o per elaborazioni statistiche relative a successive iniziative di ricerca, formazione ed assistenza.

Art.14

Foro competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo.

In ogni caso, si conviene che ogni controversia sarà devoluta alla cognizione esclusiva del Foro di Palermo.

Art.15

Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, le Parti concordemente rinviando alle norme del Codice civile vigenti in materia.

per la Fondazione Piazza dei Mestieri ETS

Il Presidente

Dario Odifreddi

ODIFREDDI DARIO
20020406 1021:27

CN=ODIFREDDI DARIO
C=IT
2.5.4.2=ORGANIZAZIONE
2.5.4.42=CAPO

per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Il Direttore Generale

Giuseppe Pierro



Firmato digitalmente da PIERRO GIUSEPPE
6-IT-MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 2

Protocollo di intesa Ministero dell'Istruzione – Piazza dei Mestieri

m_pi.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0001749.12-11-2021



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

Fondazione Piazza dei Mestieri
(di seguito denominato Fondazione)

di seguito congiuntamente le "Parti"

"Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità"

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di *"Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e, in particolare, l'articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92"*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, di *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* e, in particolare l'art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai *"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"* (PCTO);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

- il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 maggio 2018, recante *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di *“Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della*

Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *"Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con in Ministero dell'economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766 recante le *"Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 28 luglio 2010, n. 65, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88- Secondo biennio e quinto anno"*;
- la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87- Secondo biennio e quinto anno"*;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il precedente Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Fondazione sottoscritto il 12 aprile 2018;
- Linee programmatiche del Ministero dell'istruzione del 4 maggio 2021;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e

inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, n. 679, "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*";

PREMESSO CHE

Il MI:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio, per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento, anche al di fuori dell'ambito scolastico, lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di "Europa 2020", l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studio di livello terziario, siano essi accademici o non accademici, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;

5

- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa.

La Fondazione:

- ha la finalità educative e, in particolare, favorisce la preparazione e l'avviamento dei giovani al lavoro, migliorando ed innovando i servizi educativi, ponendo attenzione alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;
- ha dato vita a numerosi progetti extracurricolari legati al sostegno allo studio, all'arte, alla musica, allo sport e al gusto, aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i giovani, ove sia evidente la finalità educativa di una cittadinanza attiva e si possano sperimentare approcci positivi in termini di apprendimento al lavoro e di impiego ottimale del tempo libero;
- ha contribuito a favorire, per la quasi totalità dei suoi iscritti, il raggiungimento di una qualifica professionale, recuperandoli anche dalla dispersione scolastica e da gravi situazioni di disagio economico e sociale, dando così piena attuazione con un dispositivo innovativo a quanto previsto dalla decretazione inerente il riordino del sistema di Istruzione e di Formazione Professionale;
- accompagna singolarmente tutti i giovani nelle diverse fasi della loro vita sino all'inserimento lavorativo così da garantire ai giovani qualificati di trovare occupazione coerente con il settore frequentato;
- ha coinvolto istituzioni civili ed economiche sia nella fase di avvio, sia nei successivi anni dedicati alla messa a regime dell'iniziativa, dimostrando capacità di relazione e di partnership con gli stakeholder locali;
- ha un rapporto stabile con numerose Istituzioni scolastiche, che si estrinseca in progetti comuni, anche volti a favorire la prevenzione della dispersione scolastica e il raggiungimento del successo formativo all'interno delle stesse Istituzioni scolastiche;
- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie, nonché con esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica e operativa delle studentesse e degli studenti;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa vigente pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico;
- è interessata a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;

6

- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo della collettività e alla qualità della vita con iniziative concrete.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

Il MI e la Fondazione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa, adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le sedi operative della Fondazione, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti sulle tematiche riferite all'orientamento verso il mondo del lavoro successivamente al percorso di studi.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MI e la Fondazione si impegnano a:

- promuovere percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, relazionali, manageriali e comunque trasversali, da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le sedi operative della fondazione per la co-progettazione degli obiettivi di apprendimento e la stipula delle relative convenzioni;
- attivare iniziative di informazione rivolte alle studentesse e agli studenti e ai docenti delle istituzioni scolastiche di tutti gli indirizzi, al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti di tale grado di istruzione, per

favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative dei vari settori sulle relative prospettive occupazionali;

- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;
- promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità, con percorsi formativi dimensionati in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare, la Fondazione impegna a:

- contrastare la dispersione scolastica attraverso la progettazione e realizzazione di interventi formativi finalizzati a sviluppare la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità;
- rafforzare e integrare l'esperienza del sistema duale con il sistema scolastico e la formazione professionale;
- ricercare, sviluppare dei modelli innovativi per la lotta alla dispersione scolastica;
- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le unità operative della fondazione, mediante azioni e interventi informativi, e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche, scientifiche, trasversali, manageriali, e relative all'etica del lavoro;
- mantenere l'iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MI.

2. Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo;
- la predisposizione di schemi di convenzione per la realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti, e il relativo monitoraggio;

- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle esperienze e alle iniziative formative realizzate, con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

3. Il Comitato predispone annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione ed al Presidente della Fondazione, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e le criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Articolo 4

(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione cura, con proprio decreto, la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché, attraverso l'Ufficio IV, i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative realizzate sulla base del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali e le sedi operative della Fondazione, con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra queste ultime e le istituzioni scolastiche per la co-progettazione dei percorsi formativi.

Articolo 6

(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Il Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e di formazione

Stefano Versari
 Firmato digitalmente da VERSARI STEFANO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E
RICERCA

Fondazione Piazza dei Mestieri

Il Presidente

Dario Odifreddi
 OOIFREDDI DARIO
OOIFREDDI DARIO



 **Piazza dei
Mestieri**

Un luogo che muove la vita

www.piazzadeimestieri.it